SMART PHONE *al top*

L'iPhone 7 Plus sfida il meglio del mondo Android: in prova Huawei P10 Plus, Honor 8 Pro, Lg G6 e Samsung Galaxy S8.

Di Pasquale Bruno

Il periodo tardo primaverile vede l'arrivo sul mercato dei nuovi smartphone presentati al Mobile World Congress di Barcellona e anche quest'anno le promesse sono state rispettate nella maggior parte dei casi. L'attenzione va soprattutto ai modelli top di gamma che in questi mesi hanno catalizzato l'interesse di tutti; in queste pagine abbiamo provato i Samsung Galaxy S8, Huawei P10 Plus, Lg G6 e Honor 8 Pro. All'appello manca ancora Sony, con l'Xperia XZ Premium non ancora disponibile al momento delle prove e Htc con il nuovo U11, annunciato proprio alla chiusura dell'articolo. Ecco il meglio del mondo Android dunque, o quantomeno quelli che hanno una solida e comprovata rete di vendita, di supporto e di assistenza nel nostro Paese.

L'analisi degli smartphone di fascia alta ci permette di fare il punto sullo stato della tecnologia attuale e di capire quali saranno i trend dei prossimi mesi. Su questi modelli infatti troviamo tutte quelle tecnologie che in futuro diventeranno lo standard anche sui più popolari modelli di fascia media. Sono oggetti molto costosi, certo, ma tenete presente che il costo effettivo su strada può essere ben inferiore al prezzo di listino pubblicato. Tutto sta a guardarsi intorno e cercare l'offerta migliore, online o presso la grande distribuzione. Ci siamo posti la domanda se l'iPhone 7 Plus, presentato a settembre 2016, possa ancora reggere il confronto con i più recenti dispositivi Android di fascia premium. Lo smartphone di Apple può uscire a testa alta in molti paragoni, in particolare per quanto riguarda potenza, qualità della fotocamera, design e maneggevolezza. Dai test effettuati appare come il processore Apple A10 Fusion si posizioni ancora tra i modelli più veloci in assoluto, in particolare per quanto riguarda la grafica. Complice un'attenta ottimizzazione del sistema operativo iOS 10 sull'hardware sottostante, l'utilizzo di app anche pesanti (navigazione Gps, giochi 3D) non è mai un problema. Anche la fotocamera non accusa il tempo passato dalla sua introduzione e restituisce foto di buona qualità, anche in condizioni di luce scarsa.

Tra i concorrenti con sistema Android possiamo trovare dei veri e propri concentrati di tecnologia con prezzi intorno ai 600-700 euro. La tendenza è

Da sinistra, iPhone 7 Plus, Huawei P10 Plus, Honor 8 Pro, Lg G6 e Samsung Galaxy S8. Le dimensioni dei display spaziano tra i 5,5 pollici dell'iPhone e del P10 Plus fino ai 5,8" del Samsung Galaxy S8. Grazie al display curvo e all'assenza di bordi quest'ultimo però appare il più piccolo di tutti.

Htc ha presentato a metà aprile il rivoluzionario U11, dotato di scocca sensibile alla pressione: stringendo il telaio si possono compiere diverse operazioni. È costruito interamente in vetro e ha un display da 5,5" con risoluzione Quad Hd. Spiccano il potente processore Snapdragon 835 e la fotocamera Ultrapixel con ottica F/1.7. Costerà 749 euro.

Da Sony è in arrivo l'Xperia XZ Premium, un modello estremamente sofisticato basato sul potente processore Snapdragon 835. Ha un display da 5,5" con risoluzione 4K e una fotocamera con sensore Exmor RS da 19 Mpixel e tecnologia memory stacked, che gli permette operazioni velocissime. Sarà in Italia entro fine primavera.

quella di utilizzare display sempre più grandi che però non pregiudicano la maneggevolezza, grazie alla riduzione (o alla totale scomparsa) dei bordi laterali del telaio o all'adozione di nuovi rapporti di forma come il 18:9 al posto del classico 16:9. Lo smartphone Lg G6 ha un display da ben 5,7 pollici eppure può essere utilizzato senza troppi problemi con una sola mano.
Per quanto riguarda il comparto fotografico troviamo soluzioni molto avanzate: obiettivi luminosi con apertura F/1.8 o persino F/1.7, stabilizzatore ottico decisamente più efficiente di quello elettronico, sensori più evoluti e precisi sistemi di autofocus permettono di scattare foto sempre nitide anche quando la luce è poca oppure si è all'interno di edifici. Si fa strada la tendenza della doppia fotocamera, anche se gestita in modi differenti (standard e grandangolo, oppure monocromatica e Rgb).

Con i processori di nuova generazione fa capolino anche Bluetooth 5, che permette di collegare due cuffie o auricolari contemporaneamente, ha una portata più ampia e una velocità di trasferimento dati superiore.
Si affinano i sistemi di riconoscimento biometrico, al punto che Samsung ha integrato nel Galaxy S8 la scansione dell'iride. Infine, i nuovi processi produttivi a 10 nanometri permettono di realizzare processori estremamente veloci ma che scaldano poco e consumano meno rispetto ai modelli precedenti. Anche tra i top di gamma ci sono però margini di miglioramento. Ad esempio, andrebbe cercato un miglior equilibrio tra design e sicurezza nel maneggio: molte volte abbiamo di fronte degli splendidi telaio in vetro o alluminio che però risultano molto scivolosi oppure tendono a sporcarsi facilmente con le impronte digitali, costringendo a comprare una cover.
Da un smartphone di fascia alta ci aspettiamo anche un telaio resistente all'acqua e alla polvere, ma non sempre è così. Notiamo invece un generale miglioramento delle interfacce utente proprietarie, più snelle e gradevoli, che non rallentano lo smartphone e non stravolgono completamente il modello di utilizzo di Android.

PRESTAZIONI

MODELLO	APPLE IPHONE 7 PLUS	HUAWEI P10 PLUS	HONOR 8 PRO	LG G6	SAMSUNG GALAXY S8
Benchmark di sistema					
AnTuTu 6.2 (64 bit)					
Totale	150.560	114.332	131.911	91.925	172.630
3D	51.351	30.406	42.046	39.352	72.161
UX	48.984	41.456	44.452	27.140	51.965
Cpu	37.917	32.210	34.829	18.260	38.521
Ram	12.308	10.260	10.584	7.173	9.983
Futuremark PC Mark					
Totale	n.d.	6.299	6.250	4.259	5.377
Basemark OS II					
Totale	3.634	2.292	2.525	1.695	3.262
Geekbench 4					
Multi Core	5.717	5.574	6.345	2.579	6.743
Benchmark Gpu					
Futuremark 3DMark					
Sling Shot Extreme	1.806	1.644	1.463	1.570	3.249
Sling Shot	2.353	1.990	1.990	2.220	4.031
Ice Storm Unlimited	35.947	26.745	24.667	17.993	32.147
GFX Bench					
Car Chase (on/off screen)	n.d.	352 / 557	371 / 567	447 / 831	1231 / 1485
Manhattan 3.0 (on/off screen)	2737 / 2609	1141 / 1757	1171 / 1749	869 / 1847	2890 / 3149
T-Rex (on/off screen)	3263 / 4808	2188 / 3102	2233 / 3081	1981 / 3331	3342 / 5806
Benchmark Javascript					
Sunspider 1.0.2 (ms)	191	463	474	1.147	509

POTENZA A VOLONTÀ
Il processore octa core Kirin 960 e i ben 6 Gbyte di Ram permettono ottime prestazioni con qualsiasi app.

TELAIO SOTTILE
Il P10 Plus è tutto sommato maneggevole nonostante il grosso display da 5,5" e risulta tra i più sottili in assoluto.

VOTO 8,5

HUAWEI P10 PLUS

Doppia fotocamera ancora migliore, un processore molto più potente e una dotazione tecnica di prim'ordine, senza modificare troppo il design originario.

Il P10 e il P10 Plus sono stati tra i protagonisti del Mobile World Congress di febbraio. Sono i nuovi top di gamma di Huawei e rappresentano una consistente evoluzione dei precedenti P9. Come di consueto sono disponibili due modelli, che differiscono nella dimensione dello schermo: 5,1 pollici per il P10 e 5,5" per il P10 Plus. Abbiamo ricevuto in prova il modello più grande, che ha un prezzo di listino di 829 euro ma su strada si può trovare senza difficoltà a 650-700 euro. L'unica cosa che non è cambiata rispetto al precedente modello è il design, del tutto uguale; una maggiore personalità è l'aspetto migliorabile del P10, che continua così a richiamare le linee dell'iPhone (come avviene anche per l'Honor 8 Pro). Per quanto riguarda i materiali e la cura

Da sinistra, l'app di gestione della fotocamera in modalità manuale; l'aspetto della schermata home e della nuova versione dell'interfaccia utente Emui; l'app di gestione del telecomando universale a infrarossi utile per pilotare televisori, diffusori audio e sistemi multimediali.

FOTOCAMERA AL TOP
La doppia fotocamera co-progettata con Leica ha uno stabilizzatore ottico, è molto luminosa e offre una qualità elevata anche con poca luce.

costruttiva siamo su un livello molto alto: il P10 Plus è un telefono robusto, bello da vedere e da toccare, sottile e leggero nonostante le dimensioni importanti. Le due fotocamere posteriori sono perfettamente a filo del telaio. Da segnalare però che il P10 Plus non è impermeabile, anche se resiste comunque agli schizzi d'acqua.
Per il display è stato scelto un pannello Ips-Neo con risoluzione Quad Hd; non c'è più la tecnologia Amoled ma la qualità resta comunque molto alta. Ottime le doti di luminosità e di nitidezza, i colori sono brillanti e gli angoli di visione elevati. Il vetro anteriore tende a raccogliere le impronte digitali, un aspetto noioso che costringe a frequenti pulizie.
Il sensore per le impronte digitali è stato spostato dal retro alla parte anteriore, nella posizione tipica del tasto home.

Sotto la scocca c'è un potente processore Kirin 960, il meglio disponibile da HiSilicon (azienda di proprietà Huawei) affiancato da ben 6 Gbyte di memoria Ram. È una soluzione estremamente potente che non teme tipo e quantità di app aperte; i giochi 3D più recenti girano fluidamente e senza esitazioni. Durante le sessioni di benchmark abbiamo notato un avvertibile riscaldamento della zona posteriore, di solito assente. Le prestazioni misurate sono molto simili a quelle dell'Honor 8 Pro, che utilizza lo stesso processore. Lato Cpu sono molto elevate, per quanto riguarda la grafica 3D si nota qualche punto in meno rispetto ai processori Apple o Samsung. Nulla che possa essere avvertito durante l'uso pratico, comunque.
Huawei continua la collaborazione con Leica per quanto riguarda la fotocamera posteriore; sul P10 Plus è stata ulteriormente migliorata e ci troviamo di fronte a un componente estremamente valido, tra i più potenti e versatili disponibili oggi per uno smartphone. Ritroviamo il doppio sensore, quello monocromatico con risoluzione innalzata a 20 Mpixel e quello a colori da 12 Mpixel; combinando le informazioni tra i due si ottengono foto migliori in scarse condizioni di luce, oltre alla possibilità di poter scattare foto native in bianco e nero dalla qualità superiore. Le lenti sono di tipo asferico (nitide anche ai bordi); l'apertura massima è di F/1.8 e c'è anche lo stabilizzatore ottico. L'autofocus è ibrido, phase detection più telemetro laser.
I risultati sono ottimi, specie in ambienti dove la luce è scarsa. Di giorno le foto sono estremamente nitide e sorprende la ricchezza dei dettagli anche a forti ingrandimenti; di notte o al chiuso la qualità degli scatti è sensibilmente superiore alla media.
I video vengono registrati a risoluzione 4K a 30 Fps o nell'interessante modalità Full Hd a 60 fps; anche in questi casi i filmati ottenuti sono di buona qualità.
La batteria da 3.750 mAh consente di arrivare tranquillamente a sera, anche con un utilizzo intenso del telefono. Da questo punto di vista l'Honor 8 Pro va meglio, ma qui bisogna considerare il peso ben inferiore (165 contro 184 grammi) e le dimensioni generali più contenute.

Il P10 Plus nasce con Android 7 e l'interfaccia Emui 5.1. Quest'ultima ha conosciuto un miglioramento significativo e si è arricchita di numerose funzioni. Torna il drawer per le app, che ora non sono per forza sparpagliate sulla home page ma possono essere ordinate in una sezione apposita. Si può ridurre l'ampiezza dell'interfaccia per facilitare l'uso con una sola mano o impostare un tema con icone molto grandi. Emui 5.1 è fluida, stabile, ampiamente personalizzabile ed esteticamente piacevole. In definitiva il P10 Plus ci è sembrato uno smartphone molto equilibrato, potente e con un'eccellente fotocamera; non ha punti deboli significativi e può essere acquistato a prezzi ben inferiori rispetto a quello di listino.

Euro **829,90** Iva inclusa

+ PRO
Fotocamera evoluta · Prestazioni elevate · Dotazione tecnica · Dimensioni contenute

- CONTRO
Design poco innovativo · Vetro sensibile alle impronte

Produttore: Huawei, *http://consumer.huawei.com/it*

COME SU HUAWEI P10
Il Kirin 960 e i 6 Gbyte di Ram sono comuni al "fratello maggiore" e garantiscono ottime prestazioni.

LUNGA AUTONOMIA
La grossa batteria da 4.000 mAh può durare anche due giorni con un utilizzo moderato dello smartphone.

VOTO 8,0

HONOR 8 PRO

Un vero phablet top di gamma, con display da 5,7", venduto al di sotto dei 600 euro.

L'Honor 8 Pro rappresenta un temibile concorrente dello Huawei P10 Plus. Costa molto meno (549 contro 829 euro) e ha diversi componenti interni identici. È uno smartphone ben costruito, veloce e completo, che trova proprio nel favorevole rapporto qualità/prezzo la sua caratteristica più interessante. Ricordiamo che il brand Honor è di proprietà di Huawei; comprende smartphone venduti solo online e indirizzati in particolare a un'utenza più giovane e dinamica.
Conosciuto in Cina con il nome Honor V9, presenta un display da 5,7" a risoluzione Quad Hd realizzato con la tecnologia Ltps (miglioramento della Ips). Mettendolo a fianco del "fratello minore" Honor 8 la differenza è evidente in termini di nitidezza, luminosità e vivacità dei colori. I neri sono soddisfacenti, anche se non profondi come quelli di un display Amoled. Il sensore di luminosità automatica non sempre funziona alla perfezione.
L'Honor 8 Pro è più maneggevole di

Da sinistra, l'aspetto dell'interfaccia Emui 5.1 è del tutto identica a quella dello Huawei P10. L'app Jaunt VR offre l'accesso gratuito a un discreto numero di filmati in realtà virtuale, da visualizzare con la cardboard fornita in dotazione o con un più evoluto visore opzionale.

Nella confezione c'è una cardboard (un visore Vr di cartone con lenti aggiuntive).

Euro **549** Iva inclusa

+ PRO
Prezzo molto competitivo · Stessa potenza del P10 Plus · Dual Sim · Buona autonomia

- CONTRO
Non è impermeabile · Design poco innovativo · Peso avvertibile

Produttore: Honor, *www.hihonor.com*

DOPPIA FOTOCAMERA
È molto più evoluta di quella dell'Honor 8 standard e offre risultati superiori quando c'è poca luce.

quanto si possa pensare, grazie alla cornice laterale ridotta e allo spessore di 7 mm. Il peso è di 184 grammi e all'interno del telaio c'è una batteria da ben 4.000 mAh. Secondo l'azienda, questa batteria è in grado di offrire due giorni di autonomia con un utilizzo leggero; ci si può aspettare una giornata e mezzo di durata con un utilizzo normale. Con un utilizzo pesante (giochi 3D, video Full Hd, navigazione Gps) siamo arrivati sempre e comunque alla fine della giornata. Per uno smartphone con schermo così grande (e un processore molto potente) è un buon traguardo. Il retro del telaio è meno scivoloso rispetto a quello del fratello minore Honor 8.
Giusto il design potrebbe essere un po' più personale; assomiglia molto ai precedenti Honor e richiama quello dell'iPhone 7 Plus. I materiali e la cura costruttiva sono di prim'ordine: da questo punto di vista l'Honor 8 Pro è un vero top di gamma e non teme il confronto con dispositivi che costano molto di più.

Il processore è identico a quello del P10 Plus: ritroviamo quindi un Kirin 960 e ben 6 gigabyte di memoria Ram. Un valore molto elevato che garantisce ottime prestazioni con qualsiasi tipo e numero di app aperte, anche contemporaneamente. Con i giochi la sensazione di fluidità è massima.
Durante i benchmark e con i giochi 3D più pesanti abbiamo notato un evidente riscaldamento della parte posteriore; si tratta comunque di casi limite, durante l'uso quotidiano il telaio rimane praticamente freddo.
In Italia viene venduto il modello con 64 GB di storage, espandibili tramite slot micro Sd. L'Honor 8 Pro è dual Sim, con il secondo slot condiviso con l'eventuale scheda Sd. Quindi o si utilizza una seconda Sim oppure si espande la memoria. Questo è forse l'unico aspetto migliorabile di questo modello; una soluzione a tre slot sarebbe stata più versatile.
La fotocamera invece è ben diversa da quella del P10 Plus e non riesce a raggiungere gli stessi standard qualitativi. La differenza si vede bene nelle condizioni di scarsa illuminazione, dove la fotocamera del P10 offre risultati decisamente superiori. È però sicuramente migliore di quella dell'Honor 8: ha lenti più raffinate e software migliorato. Abbiamo realizzato numerosi scatti con i due telefoni in ambiente chiuso e scarsamente illuminato, la differenza di qualità è evidente.
Il software permette ora di scattare foto direttamente in bianco e nero, sfruttando appieno il sensore monocromatico da 12 Mpixel (che affianca quello a colori Sony IMX286, sempre da 12 Mpixel). L'apertura massima è F/2.2, c'è un doppio flash dual-tone e la veloce messa a fuoco ibrida con phase-detection e laser. Manca uno stabilizzatore ottico, che avrebbe ulteriormente aiutato con i tempi di scatto lunghi quando la luce è poca.
La fotocamera anteriore da 8 Mpixel vanta un obiettivo ancora più luminoso, con apertura F/2.0. Altra funzione da segnalare è la possibilità di fare una scansione 3D del proprio volto, magari per darla poi in pasto a una stampante 3D.
Tra le altre caratteristiche tecniche segnaliamo il Wi-Fi 802.11ac dual band, la porta Usb type C (con supporto Otg), Bluetooth 4.2, Nfc e l'immancabile sensore per le impronte digitali posto come di consueto sulla parte posteriore del telaio. L'apparato radio è Lte Cat.12. Manca la radio Fm ma c'è il sensore a infrarossi per trasformare lo smartphone in un telecomando universale.
Concludendo, se siete alla ricerca di un phablet di fascia alta senza però spendere cifre esorbitanti, questo Honor 8 Pro potrebbe essere una valida soluzione. Non ha difetti significativi ed è potente e completo.

COSTRUZIONE RAFFINATA
La cura nei dettagli, la ricerca nel design e la solidità dei materiali è esemplare. Il G6 è bello da vedere e da maneggiare.

DISPLAY CHE COLPISCE
I bordi laterali molto sottili, l'alta risoluzione e il rapporto 18:9 rendono il display del G6 molto particolare.

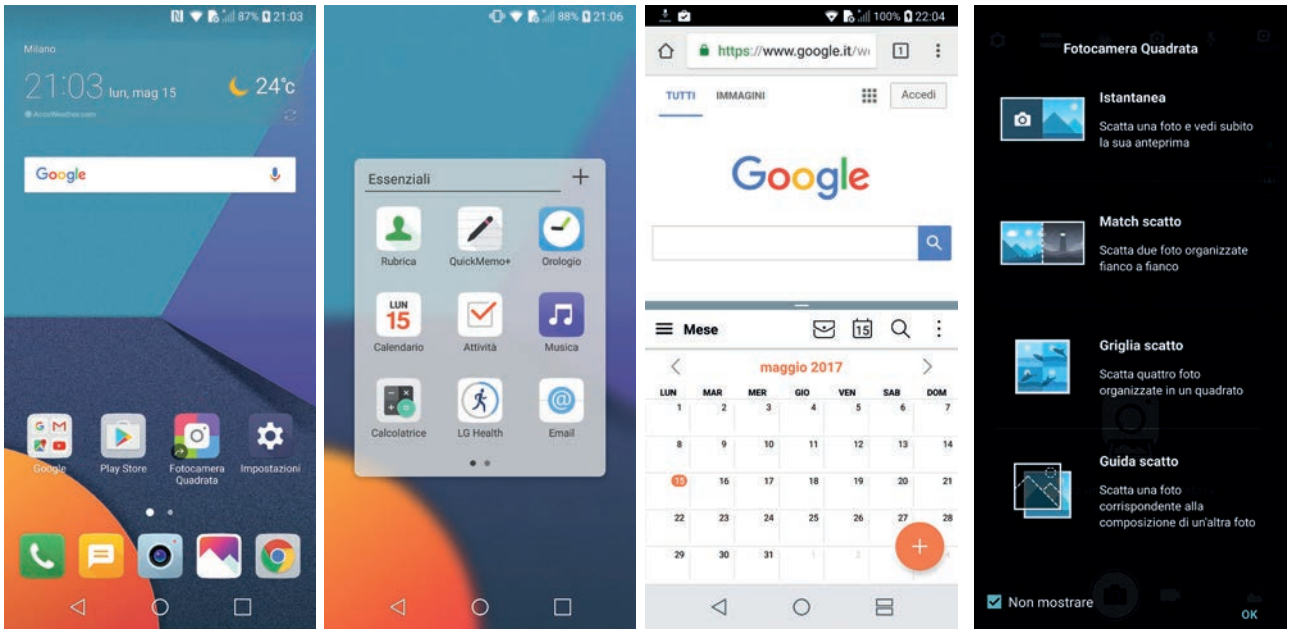
C'È ANCHE IL GRANDANGOLO
Le due fotocamere indipendenti da 13 Mpixel hanno un campo visivo di 71 e 125 gradi, con lo stabilizzatore ottico di immagini.

VOTO 8,0

LG G6

Lg continua a fare scuola nel design, coniugando personalità e materiali in maniera convincente.

L'anno scorso Lg ha stupito con l'audace G5 con architettura modulare; il top di gamma del 2017 ha una struttura decisamente più convenzionale ma presenta comunque degli aspetti unici sul mercato e dettagli tecnici di avanguardia. Al primo contatto il nuovo G6 stupisce per la forma e la notevole cura costruttiva: è realizzato tutto in vetro (Gorilla Glass versione 5 per il retro e versione 3 per lo schermo) e ha un display da 5,7 pollici con un inconsueto rapporto d'aspetto di 18:9. La forma allungata permette di maneggiare il G6 più comodamente e di utilizzarlo anche con una sola mano. Bisogna fare l'abitudine alla forma particolare del display, ma in seguito si apprezzerà la comodità d'uso rispetto a un fattore di forma più tradizionale. Il G6 è saldo in mano e non scivola (al contrario degli smartphone Huawei e Honor), è solido e non teme neanche l'acqua: la certificazione IP68 lo



Da sinistra, l'aspetto elegante e lineare dell'interfaccia Lg UX ultima versione; il browser Web Google Chrome e il calendario contemporaneamente attivi in modalità split screen; alcune delle funzioni particolari offerte dall'app di gestione della fotocamera.

La modalità Pro dell'app della fotocamera permette di agire su tutti i parametri di scatto. L'interfaccia è stata ulteriormente migliorata.

rende impermeabile a polvere e liquidi e resiste per 30 minuti a 1 metro di profondità. Sui lati c'è una cornice di alluminio: gli accoppiamenti metallo-vetro sono perfetti.
Il display ha una risoluzione di 2.880 x 1.440 pixel ed è arrotondato negli angoli, una finezza estetica che permette anche di proteggerlo meglio in caso di caduta su uno spigolo. Il sensore per le impronte digitali, come da tradizione Lg, è posto sul retro. Il display mostra una notevole nitidezza e una buona luminosità; è nella classica tecnologia Ips, senza ritrovati particolari, ma è di indubbia qualità. Il peso di 163 grammi è tra i più bassi della categoria.
Il processore è un Qualcomm di penultima generazione, lo Snapdragon 821 con 4 Gbyte di Ram. Un modello collaudato e veloce, superato dal più recente Snapdragon 835 ma ancora perfettamente in grado di reggere in confronto con i concorrenti appena usciti sul mercato. I numeri dei benchmark ci dicono che le prestazioni sono leggermente inferiori rispetto a quelle degli altri smartphone provati (con Cpu Hisilicon, Apple o Samsung) ma è più importante sottolineare come nell'utilizzo quotidiano il G6 sia veloce e stabile, perfettamente a proprio agio anche con i giochi 3D più pesanti. Non scalda molto e l'interfaccia Lg UX ultima versione gira senza incertezze.
Delude un po' il taglio di memoria interna da 32 Gbyte, in ogni caso espandibili tramite una scheda micro Sd.

Autofocus laser
Lg è stata la prima a introdurre questo sistema di messa a fuoco nel G3 del 2014

Da un top di gamma assoluto come questo però avremmo preferito avere almeno 64 GB.
La batteria da 3.300 mAh sembra reggere bene l'urto di display e processore e consente di arrivare tranquillamente a fine giornata, anche sfruttando a fondo le capacità multimediali dello smartphone. Non è raro arrivare all'ora di pranzo del giorno successivo con ancora un 10-20% di carica residua; in ogni caso una ricarica notturna è sempre la cosa migliore. Da considerare poi che il display ha la modalità always-on, vale a dire che anche da spento continua a visualizzare in maniera discreta informazioni come ora e notifiche varie, senza incidere troppo sul consumo della batteria.
Sul retro c'è una doppia fotocamera tutta nuova. I due sensori Sony da 13 Mpixel e le relative lenti sono del tutto indipendenti. La fotocamera standard ha un'apertura massima F/1.8, un efficace stabilizzatore ottico e un autofocus ancora più preciso e veloce rispetto al G5. Offre risultati davvero buoni anche quando la luce è poca; di giorno la nitidezza è ancora più apprezzabile e i colori sono naturali.
La fotocamera secondaria è invece grandangolare, con campo visivo di 125 gradi e obiettivo F/2.4 senza stabilizzatore. Va meno bene di sera o al chiuso, in compenso è l'ideale per il paesaggio o le foto architettoniche, due settori nei quali permette di scattare foto impensabili con gli smartphone comuni.
La fotocamera frontale da 5 Mpixel e apertura F/2.2 invece potrebbe essere migliore, la qualità decade rapidamente se la luce non è perfetta.
Per quanto riguarda la dotazione accessoria, segnaliamo la porta Usb type C in standard 3.1, la presenza della sempre più rara radio Fm e di una veloce rete Wi-Fi 802.11c. In pratica manca solo un sensore a infrarossi per utilizzare lo smartphone come telecomando universale. Buono l'audio, il singolo altoparlante sale in volume senza distorcere ed è abbastanza fedele.
L'interfaccia Lg UX 6 è ora molto più minimalista e presenta icone di tipo flat, comunque curate e gradevoli. Si può scegliere se utilizzare o meno il drawer delle app, ha una completa gestione delle finestre multiple e permette tante possibilità di personalizzazione. È sempre reattiva e gradevole nelle animazioni.
In conclusione il G6 ci è sembrato un top di gamma convincente, è dotato di uno splendido telaio e uno schermo molto ampio ma allo stesso tempo è maneggevole. Potente quanto basta e con una fotocamera aggiuntiva grandangolare, può essere trovato su strada già a prezzi scontati intorno ai 600 euro.

Euro **749** Iva inclusa

+ PRO
Ottimo display · Materiali e cura costruttiva · Doppia fotocamera con grandangolo · Buona autonomia

- CONTRO
Solo 32 GB di storage · Prestazioni non al top · Fotocamera frontale

Produttore: Lg, *www.lg.com*

TANTA POTENZA OVUNQUE
È velocissimo in ogni situazione e ha una fotocamera molto convincente. La batteria tutto sommato ha una durata soddisfacente.

DISPLAY DA RECORD
La qualità del pannello Amoled è visibilmente superiore ai concorrenti per luminosità, contrasto, vivacità dei colori e angoli di visione.

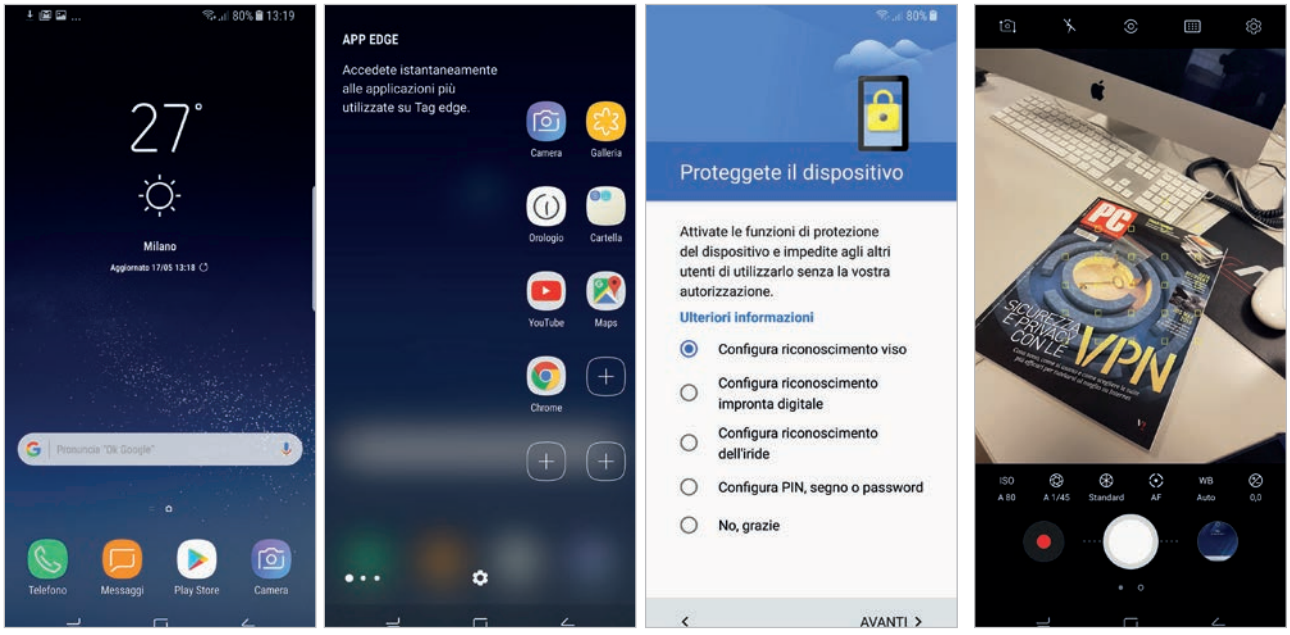
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Riconoscimento del volto, scansione dell'iride e l'assistente virtuale Bixby rendono il Galaxy S8 un prodotto futuristico.

VOTO 9,0

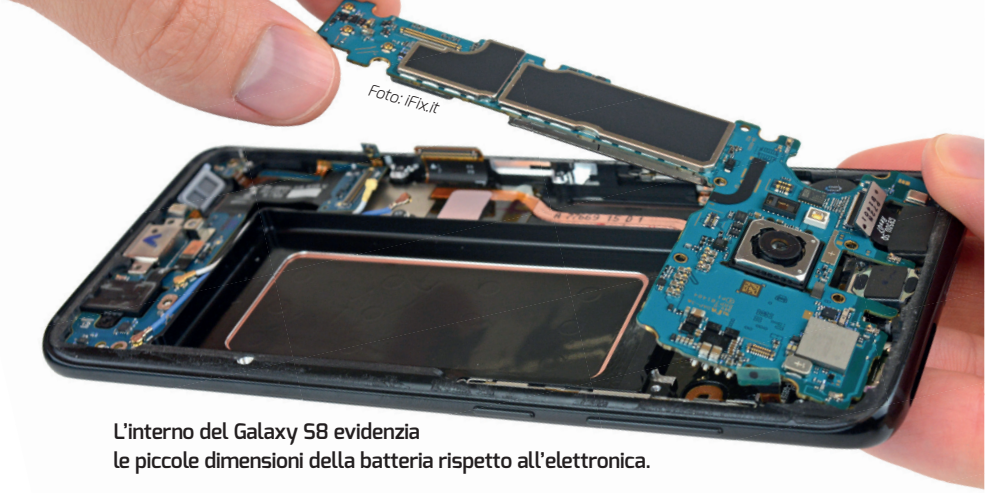
SAMSUNG GALAXY S8

Uno smartphone senza compromessi dotato del meglio della tecnologia attuale.

Alla presentazione dei nuovi Galaxy serie S nel corso degli anni, più volte è stato rimproverato a Samsung di avere proposto dei modelli un po' troppo simili a quelli precedenti, evoluti in misura variabile ma non esattamente rivoluzionari. Non è il caso della serie Galaxy S8, che introduce tante e profonde novità da segnare una profonda rottura con gli S7 dell'anno scorso. Sono disponibili come di consueto nelle versioni S8 e S8+: la prima ha un display da 5,8 pollici, la versione Plus da 6,2 pollici. Abbiamo provato il primo, anche se con i concorrenti presenti su queste pagine sarebbe stato più indicato un confronto con l'S8+,



Da sinistra, l'aspetto minimalista dell'interfaccia Touchwiz Ui; il pannello attivabile con uno swipe sul lato destro, una delle tante (forse troppe) funzioni software aggiuntive di Samsung; l'attivazione dei sistemi di sicurezza biometrici; l'interfaccia della fotocamera.



L'interno del Galaxy S8 evidenzia le piccole dimensioni della batteria rispetto all'elettronica.

purtroppo non ancora disponibile al momento della stesura dell'articolo. Si può discutere sul fatto se il Galaxy S8 sia o meno il miglior smartphone Android in circolazione; di una cosa però si può essere certi, è quello con il più alto contenuto tecnologico, il più innovativo e il più potente in assoluto. Le funzioni più futuristiche probabilmente hanno ancora bisogno di qualche affinamento e l'Infinity Display potrebbe non incontrare i favori di tutti, ma nel complesso siamo di fronte a un oggetto che raggiunge l'eccellenza.

Partiamo proprio dal display: ha una diagonale di ben 5,8" ma è molto compatto grazie ai bordi laterali curvi e alla totale assenza di cornici metalliche. La parte frontale del telefono, in senso orizzontale, è completamente occupata dallo schermo. Per questo motivo, il Galaxy S8 appare molto maneggevole nonostante il display ampio. Il telaio è realizzato tutto in vetro Gorilla Glass 5, con caratteristiche di robustezza e resistenza migliorate. È compatto e leggero ma risulta piuttosto scivoloso, consigliando quanto prima l'acquisto una cover dedicata. Meglio non correre il rischio di verificare accidentalmente la robustezza del Gorilla Glass 5. Da segnalare inoltre la totale impermeabilità a polvere e liquidi con certificazione IP68. La qualità del pannello Super Amoled è ai vertici e probabilmente abbiamo di fronte il miglior display per uno smartphone. Ha una luminosità eccezionale che ne consente l'uso in ogni condizione, anche sotto la luce del sole diretta. Riflette poco, ha angoli di visione molto elevati e soprattutto nitidezza e colori fuori dal comune. La densità dei pixel (570 punti per pollice) e la tecnologia Amoled permettono colori molto vivi (un nero così profondo non ce l'ha nessun concorrente) e immagini dettagliatissime. Rimane il tipico problema dei display curvi: afferrando lo smartphone dai lati si rischia di attivare lo schermo o di compiere azioni indesiderate, perché le dita possono toccare icone o altri elementi. A volte sui bordi si nota una leggera distorsione del testo; appare raramente ma è fastidioso.

Scansione dell'iride
Approda in maniera realmente affidabile per la prima volta su uno smartphone

Il Galaxy S8 è disponibile in Europa con il processore Samsung Exynos 8895. È un modello recente e molto veloce, realizzato con l'innovativo processo produttivo a 10 nanometri. Le prestazioni misurate sono le più alte del gruppo e pongono l'S8 al vertice assoluto per quanto riguarda la pura potenza di calcolo. Tutto funziona perfettamente e in maniera fluida, compresi i giochi 3D di utlima generazione. Un'altra cosa interessante è lo scarso calore prodotto; anche durante i test più impegnativi il telaio rimane tiepido. L'autonomia della batteria, nonostante la capacità non elevatissima (3.000 mAh) è soddisfacente, si riesce ad arrivare fino a sera senza problemi.

La fotocamera posteriore non presenta caratteristiche tecniche altisonanti; semplicemente, fa ottime foto. Non sembra essere cambiata più di tanto rispetto a quella del Galaxy S7: troviamo un sensore da 12 Mpixel e un luminoso obiettivo con apertura F/1.7. Non manca lo stabilizzatore ottico e un veloce autofocus phase-detection. Gli scatti hanno una qualità molto alta e si fanno apprezzare anche quando la luce è scarsa. È sicuramente ai vertici della categoria, paragonabile per risultati a quella del P10 Plus. Spicca anche la fotocamera frontale, 8 Mpixel con apertura F/1.7, in grado di scattare selfie molto convincenti. Buono l'audio del singolo altoparlante e soprattutto degli auricolari forniti in dotazione, davvero di buona qualità. Da segnalare anche Bluetooth in versione 5, il sensore per misurare i battiti cardiaci, il barometro integrato e la porta Usb type C in standard 3.1.

Passando alle vere chicche, il riconoscimento dell'iride è probabilmente l'aspetto più innovativo. Funziona bene a patto di non utilizzarlo sotto la luce del sole e di tenere il telefono a una certa distanza dal viso. Il riconoscimento è velocissimo e permette di sbloccare al volo il telefono. C'è anche il riconoscimento del volto, ma abbiamo trovato sempre preferibile quello dell'iride, che è anche più sicuro. C'è inoltre Bixby, un assistente vocale per ora solo in lingua inglese; è in grado di analizzare il testo scritto e le immagini inquadrate dalla telecamera, per una sua valutazione attendiamo la localizzazione nella nostra lingua. Il prezzo di listino riflette il notevole contenuto tecnico di questo smartphone, ma in realtà il prezzo su strada è inferiore di 100-150 euro.

Euro **829** Iva inclusa

+ PRO
Eccellente display Amoled · Contenuto tecnologico · Design e materiali

- CONTRO
Interfaccia a volte poco intuitiva · Sistemi biometrici da migliorare · Prezzo di listino elevato

Produttore: Samsung, *www.samsung.it*

CARATTERISTICHE TECNICHE

Sì= ●
No= ✖

PRODUTTORE	APPLE	HUAWEI	HONOR	LG	SAMSUNG
Modello	iPhone 7 Plus	P10 Plus	8 Pro	G6	Galaxy S8
Pagina Web	www.apple.it	www.huawei.com	www.hihonor.com	www.lg.com	www.samsung.it
Prezzo in euro Iva inclusa	939,00	829,90	549,00	749,00	829,00
Processore	Apple A10 Fusion	Hisilicon Kirin 960	Hisilicon Kirin 960	Qualcomm Snapdragon 821	Samsung Exynos 8895
Numero core	4	8	8	4	8
Architettura	Hurricane x2 + Zephyr x2	Cortex-A73 x4 + Cortex-A53 x4	Cortex-A73 x4 + Cortex-A53 x4	Kryo x4	Exynos M2 x8
Frequenza (GHz)	2,34	2,4 x4 + 1,8 x4	2,4 x4 + 1,8 x4	2,35 x2 + 1,6 x2	2,3 x4 + 1,7 x4
Gpu	PowerVR 7XT Plus	Mali G71 MP8	Mali G71 MP8	Adreno 530	Mali G71 MP20
Memoria Ram (Gbyte)	3	6	6	4	4
Storage interno (Gbyte)	32/128/256	128	64	32	64
Slot Micro Sd	✖	●	●	●	●
Sim	nano Sim	nano Sim	dual nano Sim	nano Sim	nano Sim
Display (pollici)	5,5	5,5	5,7	5,7	5,8
Risoluzione (pixel)	1.920 x 1.080	2.560 x 1.440	2.560 x 1.440	2.880 x 1.440	2.960 x 1.440
Densità (ppi)	401	540	515	564	570
Tecnologia pannello	Ips	Ips Neo	Ips (Ltps)	Ips	Super Amoled
Bluetooth (versione)	4.2	4.2	4.2	4.2	5.0
Rete Wi-Fi (standard)	802.11ac	802.11ac	802.11ac	802.11ac	802.11ac
Sensore biometrico	●	●	●	●	●
Cardiofrequenzimetro	✖	✖	✖	✖	●
Nfc	Sì (proprietario)	●	●	●	●
Connettore dati/ricarica	Lightning	Usb 2.0 type C	Usb 2.0 type C	Usb 3.1 type C	Usb 3.1 type C
Radio Fm	✖	✖	✖	●	✖
Infrarossi	✖	●	●	✖	✖
Gps	●	●	●	●	●
Fotocamera principale (Mpixel)	12+12	20+12	12+12	13+13	12
Apertura massima	F/1.8	F/1.8	F/2.2	F/1.8	F/1.7
Stabilizzatore ottico	●	●	✖	●	●
Flash	quad led, dual tone	dual led, dual tone	dual led, dual tone	dual led	led
Risoluzione max video	4K	4K	4K	4K	4K
Fotocamera secondaria	7 Mpixel F/2.2	8 Mpixel F/1.9	8 Mpixel F/2.0	5 Mpixel F/2.2	8 Mpixel F/1.7
Batteria (mAh)	2.900	3.750	4.000	3.300	3.000
Dimensioni (mm)	158,2 x 78	153,5 x 74,2	157 x 77,5	149 x 72	149 x 68,1
Spessore (mm)	7,3	6,98	6,97	7,9	8
Peso (g)	188	165	184	163	155
Protezione	IP67	IPX3	✖	IP68	IP68
Sistema operativo	iOS 10	Android 7	Android 7	Android 7	Android 7
Interfaccia utente	standard	Emui 5.1	Emui 5.1	Lg UX 6.0	Touchwiz UI